

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2018-2430 del 17/05/2018
Oggetto	DPR n. 59/2013 e smi DITTA ZEC SPA per l'insediamento sito in via Lungolorno, 60 ADOZIONE di AUA Pratica SUAP n. 272/2017
Proposta	n. PDET-AMB-2018-2520 del 16/05/2018
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Dirigente adottante	PAOLO MAROLI

Questo giorno diciassette MAGGIO 2018 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma, PAOLO MAROLI, determina quanto segue.

IL DIRIGENTE

VISTI:

- il D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59, “Regolamento recante la disciplina dell’Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell’articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35”;
- l’articolo 2, comma 1, lettera b, del D.P.R. 59/2013 e s.m.i. che attribuisce alla Provincia o a diversa Autorità indicata dalla normativa regionale la competenza ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell’Autorizzazione Unica Ambientale, che confluisce nel provvedimento conclusivo del procedimento adottato dallo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell’articolo 7 del Decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160, ovvero nella determinazione motivata di cui all’articolo 14-ter, comma 6-bis, della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. e la successiva Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13 con cui le funzioni precedentemente esercitate dalla Provincia di Parma – Servizio Ambiente sono state assegnate all’Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna (Arpae) – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA operativa dal 1° gennaio 2016;
- la D.G.R. n. 1795 del 31 ottobre 2016 con cui la Regione Emilia-Romagna, in applicazione della sopra richiamata L.R. 13/2015 e ferme restando le indicazioni dettate dal D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 e s.m.i., al suo Allegato L ha definito le modalità di svolgimento dei procedimenti di AUA;
- il D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;
- la L. 241/1990 e s.m.i.;
- il D.P.R. 160/2010;
- il D.P.R. 19 ottobre 2011, n. 227;
- la L.R. 3/1999 e s.m.i.;
- la L.R. 5/2006;
- la L.R. 4/2007;
- la L.R. 21/2012;
- la D.G.R. 2236/2009 e s.m.i.;
- il “Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell’aria” approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28.03.2007;

Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirigen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-976101 | www.arpae.it | posta cert_aopr@cert.arpa.emr.it

- La Deliberazione Assembleare Progr. n.115 del 11/04/2017 “Approvazione del Piano Aria Integrato regionale”;
- la Delibera di Giunta Regionale 1053/2003;
- la Delibera di Giunta Regionale 286/2005 e le successive linee guida della D.G.R. 1860/2006;
- il P.T.A. regionale approvato dall’Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna con Deliberazione n. 40 del 21 dicembre 2005;
- le norme di attuazione del P.T.C.P. della Provincia di Parma, variante approvata con Delibera di Consiglio Provinciale n. 118 del 22 dicembre 2008 quale “Approfondimento in materia di Tutela delle Acque”;
- la Delibera di Consiglio Provinciale n. 81/2013 del 18.12.2013 di indirizzo e approfondimento interpretativo degli artt. 6 e 17 delle norme tecniche di attuazione del P.T.C.P.-Variante in materia di Acque 2008 (scarichi dei reflui in area di ricarica diretta dei gruppi acquiferi C e A+B);
- la Delibera di Giunta Provinciale n. 251/2014 del 23.06.2014 contenente specificazioni e documento operativo sulla gestione delle acque di raffreddamento e relativo percorso autorizzativo (Autorizzazione Unica Ambientale – A.U.A.);
- la L. 26 ottobre 1995, n. 447, e s.m.i. “Legge quadro sull’inquinamento acustico”;
- la L.R. 9 maggio 2001, n. 15, e s.m.i. “Disposizioni in materia di inquinamento acustico”;
- la D.G.R. 673/2004 “Criteri tecnici per la redazione della documentazione di previsione di impatto acustico e della valutazione del clima acustico ai sensi della L.R. 9/05/01, n. 15 recante “Disposizioni in materia di inquinamento acustico””;
- la classificazione acustica del Comune di Colorno;

VISTI:

- l’incarico dirigenziale di Responsabile Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma conferito con DDG 114/2017;
- la nomina conferita con DDG n. 118/2017 e Determinazione n. 1041 del 15/12/2017 ;

CONSIDERATO:

- la domanda trasmessa dal SUAP Unione Bassa Est Parmense in data 13/12/2017 prot.n. 13009 acquisita al protocollo n. PGPR/2017/24210 del 14/12/2017, presentata dalla Ditta ZEC S.p.A., nella persona

Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirigen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-976101 | www.arpae.it | posta cert_aopr@cert.arpa.emr.it

del Sig. Dino Zantelli in qualità di legale rappresentante, con sede legale sita in Comune di Colorno (PR) via Lungolorno, 11 CAP 43052 e stabilimento denominato “ZEC 3 magazzino” e “ZEC 4 produzione” sito in Comune di Colorno (PR), via Lungolorno, n. 60 CAP 43052 per il rilascio dell’Autorizzazione Unica Ambientale, ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 e s.m.i. in riferimento ai seguenti titoli:

- **autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della Sezione II della Parte terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;**
 - **autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all’articolo 269 del D.Lgs.152/06 e s.m.i.,**
 - **comunicazione o nulla osta di cui all’art. 8, commi 4 o 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447, per cui la Ditta ha fornito Valutazione di Impatto acustico firmato da un tecnico competente in acustica ambientale;**
- che l’attività industriale svolta nello stabilimento di cui sopra, come dichiarato dalla Ditta nell’istanza AUA in esame, è quella di “fabbricazione di tubi in materiale termoplastico”;
 - che l’istanza risulta correttamente presentata;

VISTI:

- la Conferenza di Servizi in forma simultanea e in modalità sincrona, convocata ai sensi dell’art. 14, Legge 241/90 e s.m.i., dal SUAP Unione Bassa Est Parmense per il giorno 05/04/2018 e poi spostata al 30/01/2018;
- la richiesta di integrazioni di Arpae SAC di Parma prot. n. PGPR/2017/24940 del 27/12/2017;
- la relazione tecnica di Arpae Sezione Provinciale di Parma in merito alle emissioni in atmosfera prot. n. PGPR/2018/1062 del 16/01/2018 rilasciata a seguito di specifica richiesta di relazione tecnica prot. n. PGPR/2018/404 del 09/01/2018 (allegato 1) allegata alla presente quale parte integrante;
- la richiesta di pareri al SUAP Unione Bassa Est Parmense prot. n. PGPR/2018/1242 del 18/01/2018;

Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-976101 | www.arpae.it | posta cert_aopr@cert.arpa.emr.it

- parere favorevole con prescrizioni di AUSL Distretto di Parma Servizio S.P.S.A.L. espresso in data 15/01/2018 prot. n. 2320, trasmesso dal SUAP in data 01/02/2018 insieme al verbale del 30/01/2018 ed acquisito a protocollo Arpae n PGPR/2018/2477 del 02/02/2018 (Allegato 2), allegato alla presente quale parte integrante;
- la documentazione integrativa trasmessa dal SUAP in data 24/01/2018 prot. n. 852 ed acquisita a protocollo Arpae n. PGPR/2018/1751 del 25/01/2018;
- Il parere per tutte le matrici del Comune di Colorno espresso in data 29/01/2018 prot. n. 1229 trasmesso dal SUAP in data 01/02/2018 insieme al verbale del 30/01/2018 ed acquisito a protocollo Arpae n PGPR/2018/2477 del 02/02/2018;
- l'ulteriore richiesta di pareri al SUAP Unione Bassa Est Parmense prot. n. PGPR/2018/1532 del 23/01/2018;
- le integrazioni fornite dal SUAP in data 26/02/2018 prot. n. 2179 ed acquisite a protocollo Arpae n. PGPR/2018/4341 del 27/02/2018;
- la seconda seduta di Conferenza di Servizi in forma simultanea e in modalità sincrona, convocata ai sensi dell'art. 14, Legge 241/90 e s.m.i., dal SUAP Unione Bassa Est Parmense, per il giorno 20 marzo 2018;
- I richiesta di pareri al SUAP Unione Bassa Est Parmense prot. n. PGPR/2018/6143 del 20/03/2018;
- Il parere per tutte le matrici del Comune di Colorno espresso in data 20/03/2018 prot. n. 3829 (con allegato anche il parere di competenza di Arpae Sezione Provinciale di Parma pervenuto presso il Comune in data 20/03/2018) trasmesso dal SUAP in data 21/03/2018 prot. n. 3293 insieme al verbale del 20/03/2018 ed acquisito a protocollo Arpae n PGPR/2018/6322 del 22/03/2018 (allegato 3) ed allegato alla presente per costituirne parte integrante;
- l'ulteriore richiesta di pareri al SUAP Unione Bassa Est Parmense prot. n. PGPR/2018/6407 del 23/03/2018;
- le integrazioni richieste dal Consorzio Bonifica P.se trasmesse in data 26/03/2018 ed acquisite a protocollo Arpae n. PGPR/2018/6669 del 27/03/2018;

- il parere favorevole, per quanto di competenza, del Consorzio Bonifica P.se prot. n. 2201 del 18/04/2018 ed acquisito a protocollo Arpae n. PGPR/2018/8574 del 23/04/2018, allegato al verbale di terza seduta di Conferenza di Servizi tenutasi il 20/04/2018 (Allegato 4) ed allegato alla presente per costituirne parte integrante;

RITENUTO sulla base dell'istruttoria condotta e agli atti che non sussistono condizioni ostative all'adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui all'oggetto;

CONSIDERATO che il provvedimento conclusivo nel quale confluisce l'Autorizzazione Unica Ambientale, che adotta Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma quale autorità competente, è di competenza del SUAP e costituisce, ad ogni effetto titolo unico, e sostituisce tutti i titoli abilitativi settoriali in materia ambientale precedentemente in essere contemplati nell'istanza di AUA;

DETERMINA

DI ADOTTARE

per quanto di competenza, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 comma 5 del DPR n. 59/2013 e s.m.i., l'Autorizzazione Unica Ambientale a favore della Ditta ZEC S.p.A., con legale rappresentante e gestore il Sig. Dino Zantelli, con sede legale sita in Comune di Colorno (PR) via Lungolorno, 11 CAP 43052 e stabilimento denominato "ZEC 3 magazzino" e "ZEC 4 produzione" sito in Comune di Colorno (PR), via Lungolorno, n. 60 CAP 43052, relativamente all'esercizio dell'attività di "fabbricazione di tubi in materiale termoplastico" comprendente i seguenti titoli abilitativi, come da istanza A.U.A. pervenuta:

- **autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della Sezione II della Parte terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;**
- **autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs.152/06 e s.m.i.;**

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-976101 | www.arpae.it | posta cert_aopr@cert.arpa.emr.it

- **comunicazione o nulla osta di cui all'art. 8, commi 4 o 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447;**

STABILISCE DI SUBORDINARE il presente atto:

per gli scarichi idrici, di specifica competenza comunale, al rispetto rigoroso da parte del legale rappresentante e gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate nel parere del Comune di Colorno espresso in data 20/03/2018 prot. n. 3829 (con allegato anche il parere di competenza di Arpae Sezione Provinciale di Parma pervenuto presso il Comune in data 20/03/2018) (Allegato 3) e nel parere del Consorzio Bonifica P.se prot. n. 2201 del 18/04/2018 (Allegato 4), che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;

per le emissioni in atmosfera al rispetto di tutti i valori limite minimi di emissione stabiliti direttamente dalla normativa statale emanati ai sensi dell'art. 271 commi 1), 2), 3), 4), 5), del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i., e previsti dal "Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell'Aria" approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n°29 del 28/03/2007 e dalla DGR 2236/2009 e s.m.i., nonché al rispetto rigoroso da parte del gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate nella relazione tecnica di Arpae – Sezione Provinciale di Parma prot.n. PGPR/2018/1062 del 16/01/2018, per alcune emissioni, delle seguenti ulteriori prescrizioni:

- i dati relativi al periodo rappresentativo delle condizioni di esercizio dell'impianto per le emissioni n. E 01, E02, E 03 e E04 dovranno essere inviati ad Arpae – Sezione Provinciale di Parma entro 30 giorni dalla data di messa a regime e non oltre;
- **il termine ultimo per la comunicazione ad Arpae Sezione Provinciale di Parma dei dati relativi al periodo rappresentativo delle condizioni di esercizio dell'impianto di cui al punto precedente, è fissato ad un anno dalla data di emissione dell'atto autorizzativo finale del procedimento unico del SUAP;**
- decorso inutilmente il termine ultimo per la comunicazione dei dati relativi al periodo rappresentativo delle condizioni di esercizio dell'impianto sopra indicato senza che la Ditta in oggetto abbia realizzato completamente l'impianto autorizzato e, conseguentemente, non abbia

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-976101 | www.arpae.it | posta cert_aopr@cert.arpa.emr.it

attivato tutte o alcune delle suddette emissioni, il presente **si intende decaduto** ad ogni effetto di legge relativamente alla parte dello stabilimento non realizzata e alle relative emissioni non attivate:

- per il controllo del rispetto dei limiti di emissione delle portate e degli inquinanti menzionati nelle singole emissioni devono essere usati i metodi previsti dalla normativa vigente.
- per l'effettuazione delle verifiche è necessario che i condotti di adduzione e scarico delle emissioni siano dotati di prese di misura posizionate e dimensionate in accordo con quanto specificamente previsto dalla normativa vigente.
- per la verifica di conformità ai limiti di emissione si deve fare riferimento ai criteri indicati nell'Allegato VI alla Parte Quinta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., in particolare al punto 2.3.;
- si ricorda al Gestore il rispetto degli obblighi di cui all'art. 271 comma 14 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- resta fermo quanto disposto dal D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e qui non espressamente richiamato.

per il rumore al rispetto rigoroso da parte del gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni eventualmente riportate nel parere del Comune di Colorno espresso in data 20/03/2018 prot. n. 3829 (con allegato anche il parere di competenza di Arpae Sezione Provinciale di Parma pervenuto presso il Comune in data 20/03/2018), che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;

La non ottemperanza delle disposizioni del presente provvedimento comporta le sanzioni previste per legge.

Dalla data di emissione del provvedimento unico, nel quale confluirà questo atto, da rilasciarsi da parte del SUAP Unione Bassa Est Parmense si riterranno decaduti i titoli abilitativi ambientali rilasciati e da questo atto ricompresi.

Il presente atto si intende accordato, fatti salvi i diritti di terzi, e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di scarichi idrici, emissioni in atmosfera ed acustica. Sono fatte salve le

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-976101 | www.arpae.it | posta cert_aopr@cert.arpa.emr.it

norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti.

Il presente atto è endoprocedimentale e non ha effetto se non compreso nel provvedimento finale rilasciato dal SUAP Unione Bassa Est Parmense. L'AUA esplica i suoi effetti, pertanto, dal rilascio del suddetto provvedimento finale per 15 anni. L'eventuale richiesta di rinnovo dell'AUA dovrà essere presentata ai sensi dei commi 1 e 2 dell'art. 5 del DPR n. 59/2013e s.m.i..

Il presente atto è trasmesso al SUAP Unione Bassa Est Parmense che provvede al rilascio del provvedimento finale al Richiedente e alla trasmissione tempestiva in copia ad Arpae Emilia-Romagna Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma, Comune di Colorno, AUSL Distretto Di Parma – Dipartimento di Sanità Pubblica e Consorzio Bonifica P.se

Arpae Emilia-Romagna Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma non si assume alcuna responsabilità a seguito di prescrizioni, indicazioni, condizioni non note formulate e rilasciate da altri Enti/Organi che potrebbero comportare interpretazioni e/o incoerenze con quanto rilasciato da Arpae - Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma.

Il presente atto è rilasciato esclusivamente al SUAP Unione Bassa Est Parmense all'interno del procedimento per il rilascio dell'AUA.

Il Responsabile del presente endo - procedimento amministrativo, per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui al D.P.R. 59/13, è Beatrice Anelli.

Istruttore di riferimento Silvia Spagnoli

Rif. Sinadoc: 2017/34977

IL DIRIGENTE

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma

Paolo Maroli

(documento firmato digitalmente)

Allegato 1

Rif. Prot. Pg.Pr.404 del 09/01/18

Rif. Sinadoc n. 34977/2017

Inviata tramite PEC interna

SAC ARPAE Parma
Struttura Autorizzazioni Concessioni

Oggetto: SUAP 272/2017

Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale DPR 59/2013 ditta ZEC Spa per l'insediamento in Comune di Colorno (PR) – via Lungolorno, 60.

Relazione tecnica.

In riferimento alla documentazione in oggetto costituita dalla domanda presentata per l'istanza di AUA dalla ditta **ZEC Spa** per l'insediamento di via Lungolorno n. 60 – comune di Colorno (PR), in relazione alle matrici ambientali coinvolte in ordine all'attività di "Fabbricazione tubi in materiale termoplastico" si esprime quanto di seguito riportato.

Emissioni in atmosfera

Dall'esamina della documentazione in oggetto comprendente la domanda di autorizzazione per stabilimento con emissioni in atmosfera (art. 269, DLgs. 152/2006 Parte Quinta) dalla ditta **ZEC Spa** con impianti da costruire in via Lungolorno n. 60 – Comune di Colorno (PR),

considerato che:

1. risultano soddisfatte le condizioni di ammissibilità relativamente alla conformità e completezza della domanda;
2. l'attività industriale, relativa all'intero stabilimento, consiste nella "fabbricazione tubi in materiale termoplastico" e tutte le operazioni o fasi lavorative necessarie sono adeguatamente descritte;
3. il nuovo stabilimento è denominato "ZEC 4 – produzione";
4. la ditta non è assoggettabile agli obblighi del DLgs. n. 105/2015 di recepimento della Direttiva 2012/18/UE;
5. i combustibili sono conformi al Titolo III del D.Lgs. 152/2006;
6. è stato verificato che la ditta non rientra tra quelle indicate nella parte II, dell'All. III della Parte V del D.Lgs. 152/2006 (emissioni di C.O.V.) poiché non supera le soglie di consumo ivi indicate;
7. l'efficacia degli impianti di aspirazione e/o cattura degli inquinanti emessi in atmosfera rispettano il concetto della migliore tecnologia attualmente disponibile;
8. la scelta ed efficienza degli interventi o degli impianti di abbattimento sono tecnologicamente adeguati alle proprietà chimico-fisiche ed alla quantità delle sostanze da contenere;
9. è stato verificato che le emissioni rispettano anche quanto stabilito dal "Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell'Aria" approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28/03/2007;

si ritiene che:

la ditta ZEC Spa, il cui Gestore è il Sig. Zantelli Dino, con sede legale in via Lungolorno n. 11 a Colorno (PR), **possa essere autorizzata** ai sensi dell'art. 269 del DLgs. 152/06 agli

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po, 5 | 40139 Bologna | P.Iva e C.F. 04290860370 | www.arpae.it | pec_dirgen@cert.arpa.emr.it

Sezione di Parma Viale Bottego, 9 | 43121 Parma | tel 0521/976111 | fax 0521/976112 | pec_aopr@cert.arpa.emr.it

scarichi in atmosfera derivanti dall'attività di "fabbricazione tubi in materiale termoplastico" da svolgere negli impianti da costruire in via Lungolorno n. 60, Comune di Colorno, subordinandola, oltre che al rispetto di tutte le prescrizioni ed i valori minimi di emissione stabiliti direttamente dalla normativa statale o regionale, emanati rispettivamente ai sensi dell'art. 271, commi 1), 2), 3), 4), 5) del D.Lgs. 152/06, anche alle seguenti disposizioni:

EMISSIONE N. 01 "Aspirazione fase di trecciatura".

EMISSIONE N. 02 "Aspirazione fase di trecciatura".

Gli effluenti gassosi che si generano durante la fase di trecciatura svolta in n. 40 cabine chiuse devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale cad.	12 500	Nm ³ /h (273°K;101.3 kPa)
Durata ore/giorno	24	h
Durata giorni/anno	270	giorni
Altezza minima	11	m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Materiale particolare	10	mg/Nm ³
Composti Organici Volatili (C.O.V. espressi come C-organico totale)	50	mg/Nm ³

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

EMISSIONE N. 03 "Aspirazione fasi trasporto pneumatici – essiccazione – estrusione - stampa".

Gli effluenti polverosi che si generano durante le fasi di trasporto pneumatico dei granuli dovranno essere captati e convogliati ad un impianto di abbattimento del materiale particolare prima del convogliamento in atmosfera unitamente agli effluenti gassosi che si generano durante le fasi di essiccazione, estrusione in n. 10 linee dedicate e stampa con marchiatrici a getto d'inchiostro.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	15 000	Nm ³ /h (273°K;101.3 kPa)
Durata ore/giorno	24	h
Durata giorni/anno	270	giorni
Altezza minima	11	m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Materiale particolare	10	mg/Nm ³
Composti Organici Volatili (C.O.V. espressi come C-organico totale)	50	mg/Nm ³

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po, 5 | 40139 Bologna | P.Iva e C.F. 04290860370 | www.arpae.it | pec.dirgen@cert.arpae.emr.it
Sezione di Parma Viale Bottego, 9 | 43121 Parma | tel 0521/976111 | fax 0521/976112 | pec.aopr@cert.arpae.emr.it

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

EMISSIONE N. 04 “Fornetto pulizia estrusore”.

La fase di pulizia delle parti metalliche degli estrusori dovrà essere svolta in fornello dotato di bruciatore a metano della potenzialità di 30.000 kCal/h effluenti che si generano durante questa fase dovranno essere convogliati in atmosfera previo abbattimento in camera di post-combustione mantenuta a 850 °C da un ulteriore bruciatore a metano della potenzialità di 30.000 kCal/h.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	250	Nm ³ /h (273°K;101.3 kPa)
Durata ore/giorno	5	h
Durata giorni/anno	100	giorni
Altezza minima	11	m

L'impianto di post-combustione dovrà essere costituito in modo tale da garantire i seguenti parametri operativi:

Temperatura di ossidazione	> 1123 K
Tempo di permanenza	> 1 secondo
Tenore di ossigeno nell'effluente umido	> 6 %

Prescrizioni e considerazioni di carattere generale.

Vista la tecnologia dell'impianto, per le emissioni E01 – 02 – 03 – 04 si ritiene che:

- la **messa in esercizio dell'impianto** (accensione dell'impianto) debba essere comunicata con un anticipo di almeno 15 gg;
- terminata la fase di messa a punto e collaudo, che deve avere una durata non superiore a 5 giorni, il Gestore procede alla messa a regime degli impianti;
- il periodo rappresentativo delle condizioni di esercizio dell'impianto (art. 269 comma 6 del DLgs. 152/06 e s.m.i.) è valutato pari a 10 giorni;
- il numero di campionamenti ed analisi alle emissioni quale strumento di controllo può essere limitato alla prima verifica positiva, poiché trattasi di impianti a tecnologia consolidata;
- entro la data fissata in autorizzazione il Gestore comunica i dati relativi ai controlli svolti.

Ai sensi della Deliberazione della Giunta Provinciale n. 195/2011 avente ad oggetto “semplificazioni nelle procedure autorizzatorie in materia di rifiuti ed emissioni in atmosfera” si informa che la comunicazione di messa in esercizio degli impianti ed i certificati analitici relativi alla messa a regime degli impianti dovranno essere inviati ad Arpae.



I monitoraggi da effettuarsi, ai sensi dell'art. 269 comma 4 b) DLgs. 152/06, alle emissioni E 01 – 02 - 03 debbono avere una periodicità annuale.

La portata, come espressa per le singole emissioni, rappresenta un valore limite con tolleranza del 20%.

Il numero di campionamenti e analisi alle emissioni quale strumento di controllo, sia periodico che in fase di messa a regime, può essere limitato alla prima verifica positiva, poiché trattasi di impianti a tecnologia consolidata.

Le emissioni in atmosfera devono avvenire unicamente attraverso camini aventi una sezione di sbocco diretta in atmosfera e priva di ogni ostacolo che possa impedire l'innalzamento del pennacchio e la sua diffusione in ogni direzione.

I punti di misura e di campionamento necessari per l'effettuazione delle verifiche dei valori limite di emissione devono essere posizionati, dimensionati ed essere provvisti di idonee prese di misure e di campionamenti in accordo con quanto specificatamente indicato dal M.U. 422 e dai "Criteri generali per il controllo delle emissioni" ISTISAN 91/41 attuato ai sensi dell'art. 4, punto 1) del D.M. 12 luglio 1990.

L'accesso in sicurezza ai punti stabiliti per le prese di misura, deve essere tale da permettere a pieno lo svolgimento di tutti i controlli necessari. Gli addetti ai controlli riceveranno tutte le informazioni sull'accesso, sulla disponibilità dei servizi e sulla modalità di utilizzo necessarie all'espletamento delle indagini, direttamente o indirettamente, per iscritto, dal responsabile del servizio di prevenzione e protezione Aziendale, secondo quanto previsto e stabilito dalle norme vigenti in materia di prevenzione infortuni ed igiene del lavoro (D.Lgs. 81/08).

I metodi ritenuti idonei alla determinazione delle portate degli effluenti e delle concentrazioni degli inquinanti per i quali sono stabiliti limiti di emissione sono riportati nell'Allegato 3B della DGR Emilia Romagna n. 2236 del 28/12/2009; altri metodi possono essere ammessi solo se preventivamente concordati con Arpae. Per gli inquinanti non inclusi nell'Allegato 3B, la metodica da utilizzare dev'essere scelta a partire da metodi analitici ufficiali o normati (UNI EN – UNI – UNICHIM).

I referti analitici relativi all'esecuzione dei controlli alle emissioni, potranno essere ritenuti conformi ed accettati solamente se, oltre che essere redatti da soggetto o laboratorio abilitato all'esercizio, saranno relativi ad una sola emissione contraddistinta dalla sua specifica denominazione e numero progressivo ad essa assegnata e riporteranno obbligatoriamente:

1. L'identificazione e denominazione e/o ragione sociale Ditta/Azienda.
2. Lo stabilimento presso il quale sono siti gli impianti.
3. Il tipo di attività svolta.
4. La data, l'ora di inizio e fine del prelievo.
5. L'impianto, le linee produttive e/o le fasi lavorative interessate alla sorgente emissiva, definite e specificate in riferimento alle condizioni di marcia e/o utilizzo in riferimento alle condizioni di esercizio dell'impianto verificate dagli operatori addetti al controllo durante le operazioni di campionamento e/o misura.



6. Descrizione del tipo, stato di funzionamento e di manutenzione dell'insieme delle apparecchiature, installazioni o dispositivi atti alla captazione ed al contenimento degli inquinanti.
7. La composizione del fluido emesso (O₂%, CO₂%, CO%, H₂O%), la temperatura media ambiente registrata durante il prelievo, la temperatura media della sezione di prelievo, la portata .
8. I risultati analitici delle sostanze inquinanti, riportati alle condizioni richieste e/o prescritte, associati alle relative accuratezze e/o scostamenti/ripetibilità effettivamente riscontrate.
9. I metodi di campionamento ed analisi utilizzati.
10. Le informazioni sull'accesso in sicurezza della presa di misura disposte dal responsabile del servizio di prevenzione e protezione Aziendale, secondo quanto previsto dalle norme vigenti in materia di prevenzione infortuni ed igiene del lavoro.
11. Firma e timbro dal professionista abilitato.

I referti analitici relativi all'esecuzione dei controlli alle emissioni dovranno essere accompagnati da nota e/o giudizio finale sulla valutazione dei risultati anche relativamente alla verifica del rispetto o meno del valore limite di emissione fissato nell'autorizzazione rilasciata od a quanto altrimenti stabilito.

Dovrà essere predisposto un registro di autocontrollo (se non già presente) che imponga al responsabile dell'impianto, di tenere nota delle operazioni di manutenzione, dell'effettuazione degli accertamenti analitici e del loro esito, della quantità annua di indicatori di attività.

Il registro con pagine numerate deve essere presentato all'Ente di controllo prima del primo aggiornamento, che provvederà a timbrarlo e vidamarlo. Il registro dovrà essere aggiornato da parte della ditta con cadenza almeno annuale e conservato presso l'impianto a disposizione delle autorità preposte al controllo. La documentazione di riferimento per la creazione del registro è disponibile per il download al seguente indirizzo web:

https://www.arpae.it/cms3/documenti/parma/sportello/emissioni_atmosfera/Registro.pdf

Resoconto istruttoria per inserimento catasto:

Generale	
Ragione sociale :	ZEC Spa
Partita IVA / Codice fiscale :	01720400348
Sede legale :	Via Lungolorno n. 11 – Colorno (PR)
Gestore :	Zantelli Dino
Sede locale impianti :	Via Lungolorno n. 60 – Colorno (PR)
Coordinate UTM X :	
Coordinate UTM Y :	
Attività sede locale (C.C.I.A.) :	Fabbricazione tubi in materiale termoplastico
Settore attività CRIAER:	4.5
Indicatori di attività	
Indicatore 1:	Poliuretano granuli [t/anno]
Indicatore 2:	Adesivo [t/anno]
Parametri di esercizio	
Giorni/anno funzionamento :	270 gg/anno
Altezza media sbocco emissione :	11 m
Temperatura media emissioni :	Ambiente

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po, 5 | 40139 Bologna | P.Iva e C.F. 04290860370 | www.arpae.it | pec_dirgen@cert.arpae.emr.it

Sezione di Parma Viale Bottego, 9 | 43121 Parma | tel 0521/976111 | fax 0521/976112 | pec_aopr@cert.arpae.emr.it

Flussi emissivi annui per inserimento catasto emissioni	
	[kg/anno]
Monossido di Carbonio (CO) :	3 [kg/a]*
Biossido di Carbonio (CO ₂) :	7 200 [kg/a]*
Composti organici volatili non metanici (COVNM) :	13 000 [kg/a]**
Ossidi di azoto (NO _x) :	12 [kg/a]*
PM (Materiale Particellare) :	2 600 kg/a]

*calcolati da potenzialità e tempi di utilizzo dichiarati per il fornello pulizia

**espressi come C-organico totale

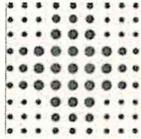
A disposizione per eventuali ulteriori chiarimenti, si porgono distinti saluti.

Il Tecnico incaricato
Antonina Mainardi

La Responsabile del Distretto
Sara Reverberi

Documento firmato digitalmente

Allegato 2



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Parma

FRONTESPIZIO PROTOCOLLO GENERALE

AOO: AOOAUSLPR
REGISTRO: Protocollo generale
NUMERO: 0002320
DATA: 15/01/2018
OGGETTO: Risposta a: CONFERENZA SERVIZI DEL 19/01/2018 relativa a : AUA del 28/12/2017 prot.13704 e PdC 272/2017 prot.gen.12073, 12076, 12077, 12078 presentata in data 22/11/2017 e 23/11/2017 da parte della DITTA ZEC SPA, sita in Colorno Via Lungolorno 60 e relativo alla costruzione di edificio produttivo da adibire a lavorazione materie plastiche in estrusione in ampliamento ad attività esistente. prot.AUSL in entrata prot.76958 del 15/12/2017 e prot.1458 del 10/01/2018

SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE DA:

Donatella Ponzi

CLASSIFICAZIONI:

- [04-02-01]
- [04-03-02]

DOCUMENTI:

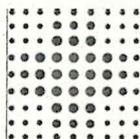
File	Firmatari	Hash
PG0002320_2018_Lettera_firmata:	Ponzi Donatella	5274DA76F66EE0FF9EAF954AF7002775 7CFBD3A6C0802CD3C7B9CD7B01216CA

AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE L'AMBIENTE E L'ENERGIA DELL'EMILIA ROMAGNA
Data: 02/02/2018 15:42:34, PGPR/2018/0002477



L'originale del presente documento, redatto in formato elettronico e firmato digitalmente e' conservato a cura dell'ente produttore secondo normativa vigente.

Ai sensi dell'art. 3bis c4-bis Dlgs 82/2005 e s.m.i., in assenza del domicilio digitale le amministrazioni possono predisporre le comunicazioni ai cittadini come documenti informatici sottoscritti con firma digitale o firma elettronica avanzata ed inviare ai cittadini stessi copia analogica di tali documenti sottoscritti con firma autografa sostituita a mezzo stampa predisposta secondo le disposizioni di cui all'articolo 3 del Dlgs 39/1993.



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Parma

S.P.S.A.L. Distretto di PARMA

SUAP UNIONE BASSA EST
PARMENSE
suap.unionebassaestparmense@legalm
ail.it

OGGETTO: Risposta a: CONFERENZA SERVIZI DEL 19/01/2018 relativa a : AUA del 28/12/2017 prot.13704 e PdC 272/2017 prot.gen.12073, 12076, 12077, 12078 presentata in data 22/11/2017 e 23/11/2017 da parte della DITTA ZEC SPA, sita in Colorno Via Lungolomo 60 e relativo alla costruzione di edificio produttivo da adibire a lavorazione materie plastiche in estrusione in ampliamento ad attività esistente. prot.AUSL in entrata prot.76958 del 15/12/2017 e prot.1458 del 10/01/2018

“ **Esaminata l'istanza di autorizzazione ambientale da parte del Servizio Igiene e Sanità Pubblica alle gata al PdC e valutate le matrici ambientali coinvolte, con specifico riferimento alle emissioni in atmosfera e all'impatto acustico correlato ad un recettore sensibile presente oltre il confine ovest del nuovo insediamento, si esprime parere FAVOREVOLE. Si prende atto del dichiarato rispetto dei limiti in emissione e del non superamento dei limiti acustici in relazione alla zonizzazione acustica del sito e del citato recettore limitrofo**” .

Mentre per quanto attiene il PdC relativa alla nuova costruzione di edificio produttivo da adibire a lavorazione materie plastiche in estrusione in ampliamento ad attività esistente, si esprime parere **FAVOREVOLE** alle **CONDIZIONI** sotto riportate quali:

1. le operazioni di installazione, verifica e manutenzione degli impianti fotovoltaici devono essere svolte in sicurezza. Il progettista deve predisporre gli opportuni dispositivi di sicurezza, previsti dal D.Lgs. 81/08 e s.m.i. Per la scelta della tipologia di mezzo fisso di accesso all'impianto può essere fatto riferimento alle ISO UNI EN 14122. Per l'accesso in copertura si consiglia di prediligere, quando possibile, l'installazione di scale fisse a gradini regolamentari (art. 113 D.Lgs. 81/08 e s.m.i.);
2. se l'accesso avverrà con scala a pioli questa deve essere rispondente al punto 1.7 dell'Allegato IV del D.Lgs. 81/08 e s.m.i. Poiché tale scala non garantisce agevole e sicuro transito, la stessa deve essere provvista di ulteriore dispositivo contro la caduta verso il vuoto, come ad esempio quello previsto dal D.M. 27.03.1998, da utilizzarsi con cintura di sicurezza;
3. per quanto attiene lo stazionamento in copertura deve essere verificata la sicurezza di tutti i percorsi e camminamenti previsti e individuate le opportune misure di protezione anticaduta (parapetti rispondenti al punto 1.7 dell'Allegato IV del D.Lgs. 81/08, linee vita omologate utilizzate con cintura di sicurezza). Si tenga a riferimento le linee guida ISPELS-INAIL

Donatella Ponzi
S.P.S.A.L. Distretto di PARMA

AZIENDA UNITÀ SANITARIA LOCALE DI PARMA
Sede legale: Strada del Quartiere n. 2/A 43125 Parma
Tel: +39 0521.393111 - Fax: +39 0521.282393
Codice Fiscale e Partita IVA: 01874230343



(www.ispesl.it/sitodts/Linee_guida/Lineaguidabordi.pdf

e

www.ispesl.it/sitodts/linee_guida/Monteporzio/linee_guida_DPI_antacaduta.pdf);

4. l'uso delle piattaforme di lavoro mobili elevabili deve essere fatto nel rispetto del Titolo III del D.Lgs. 81/08 e s.m.i., con particolare riferimento alla conformità delle attrezzature, all'adozione delle misure di tutela in relazione a quanto previsto dall'art. 71, all'effettuazione della formazione, informazione e addestramento di cui all'art. 73 del medesimo D.Lgs.;
5. deve essere garantita la continuità tra i sistemi di sicurezza previsti al punto di sbarco in copertura e quelli previsti per lo stazionamento sulla stessa;
6. i quadri elettrici e gli inverter non devono essere collocati in copertura ma in area/locale avente classificazione compatibile con il grado di protezione degli stessi, reso accessibile solo al personale autorizzato alla gestione e manutenzione dell'impianto, al fine di evitare interferenze tra attività lavorative;
7. i lavori di realizzazione dell'impianto rientrano negli obblighi previsti dal Titolo IV del D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (cantieri temporanei o mobili). Deve essere inoltre redatto il fascicolo tecnico della struttura (fascicolo del fabbricato) con le indicazioni per la corretta esecuzione degli interventi, previsti e prevedibili, anche in fase di controllo e manutenzione;
8. è necessario prevedere un dispositivo di sezionamento sotto carico, azionabile da comando remoto, ubicato in posizione segnalata e accessibile, al fine di mettere in sicurezza l'impianto elettrico anche nei confronti del generatore fotovoltaico;
9. gli impianti devono essere collaudati e certificati secondo le norme specifiche di settore, accompagnati dal manuale di uso al fine di consentire al proprietario e/o datore di lavoro di effettuare la valutazione di tutti i rischi ai sensi dell'art. 17 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i., con le modalità previste dagli articoli 28 e 29;
10. per quanto attiene l'affidamento dei lavori di gestione e/o manutenzione dell'impianto, a imprese esterne o a lavoratori autonomi, devono essere assolti gli obblighi previsti dall'art. 26 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.;
11. l'impianto elettrico, di messa a terra e di protezione contro le scariche atmosferiche devono essere installati a regola d'arte, in conformità a quanto previsto dalla L. 186/68, dal D.P.R. 462/01 e dal D.M. 37/08.

Firmato digitalmente da:

Donatella Ponzi

Responsabile procedimento:
Donatella Ponzi

Donatella Ponzi
S.P.S.A.L. Distretto di PARMA

AZIENDA UNITÀ SANITARIA LOCALE DI PARMA
Sede legale: Strada del Quartiere n. 2/A 43125 Parma
Tel: +39 0521.393111 - Fax: +39 0521.282393
Codice Fiscale e Partita IVA: 01874230343

FIRME SUL DOCUMENTO

Il presente atto è stato firmato digitalmente da:

Allegato 3



COMUNE DI COLORNO
Provincia di Parma
Ufficio Tecnico – Ambiente



Via Cavour n. 9

☎ 0521/313711 - 📠 0521/313744

Cod. Fiscale e Part. IVA 00226180347

Prot. n.3829

Colorno, li 20 marzo 2018

suap.unionebassaestparmense@legalmail.it

Spett.le
SUAP Bassa Est Parmense

Oggetto: Procedimento unico ai sensi del DPR 160/2010 e L.R. 4/2010.

Pratica SUAP n° 272/2017 – Richiesta permesso di costruire per la costruzione di edificio produttivo in Colorno con annessa istanza di rilascio Autorizzazione Unica Ambientale per emissioni in atmosfera, impatto acustico e scarichi idrici – Ditta ZEC S.p.A. - Via Lungolorno n.60 – Colorno. Parere definitivo del Comune di Colorno.

Con riferimento all'istanza di AUA allegata alla richiesta di permesso di costruire di cui all'oggetto, in considerazione delle particolarità del ciclo produttivo e dell'ubicazione del costruendo edificio produttivo, è stato chiesto, con comunicazione prot.227 del 08/01/2018, il parere tecnico di ARPAE ST per quanto attiene alle matrici impatto acustico e scarichi idrici in acque superficiali.

A seguito dell'esame della suddetta documentazione, ARPAE ST per potere esprimere compiutamente il proprio parere, ha chiesto integrazioni alla ditta. Tali integrazioni sono pervenute anche a questo ente attraverso il SUAP Bassa Est Parmense in data 24/01/2018.

A seguito della convocazione per il giorno 30/01/2018 della Conferenza dei servizi in forma simultanea e in modalità sincrona, questo ente in attesa del parere di ARPAE ST sopra richiamato, con comunicazione prot.1229 del 29/01/2018 aveva espresso i propri pareri favorevoli in relazione alle matrici ambientali scarichi idrici, emissioni acustiche ed emissioni in atmosfera subordinandoli, per quanto concerne gli scarichi idrici e le emissioni acustiche, alle valutazioni più strutturate tecniche di ARPAE ST.

Causa un disguido nella trasmissione della documentazione, il nostro servizio ambiente ha ricevuto solo in data odierna i pareri emessi a suo tempo da ARPAE ST che si allegano alla presente e sulla base dei quali è ora possibile esprimere i seguenti pareri definitivi i relazione alle seguenti matrici:

1) Scarichi idrici

Si prende atto che i reflui domestici degli scarichi S1, S2 ed S3 saranno trattati per mezzo di degrassatore, fossa Imhoff e filtro percolatore aerobico dimensionati per 12 A.E. e che, secondo il parere di ARPAE ST, “a valle del filtro percolatore aerobico dovrà essere installata una fossa Imhoff di dimensioni minori o una vasca a 2/3 scomparti sifonati” e che i fanghi derivati dalla regolare manutenzione dell'impianto di trattamento dovranno essere smaltiti come rifiuti nel rispetto delle disposizioni di legge in materia contenute nella parte IV^ del D.Lgs.152/2006 e s.m.i..

Si esprime pertanto parere favorevole allo scarico in acque superficiali dei reflui liquidi provenienti dallo stabilimento di via Lungolorno n.60 della ditta richiedente previa acquisizione delle relative autorizzazioni dal parte del Consorzio della Bonifica Parmense titolare del cavo Dugara Paganina recapito finale di tali reflui.



Via Lungolorno 60\2018.03.20 AUA ZEC_Parere definitivo Comune di Colorno.doc

AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE L'AMBIENTE E L'ENERGIA DELL'EMILIA ROMAGNA
Data: 22/03/2018 10:19:26, PGPR/2018/0006322

2) Matrice rumore:

Si conferma che l'azienda, secondo la vigente classificazione acustica comunale, è ubicata in area di classe V per le "aree prevalentemente industriali" e si esprime parere favorevole facendo proprio il parere espresso da ARPA ST secondo cui "nulla osta aldelle previste autorizzazioni condizionato alle seguenti prescrizioni:

- 1) esecuzione di collaudo acustico, da effettuarsi dopo la messa a regime degli impianti e delle emissoini in atmosfera;
- 2) la sopra citata verifica dovrà essere eseguita con i portoni aperti e chiusi, con particolare attenzione alle misure da effettuare nel periodo notturno;
- 3) qualora l'esito della verifica confermi quanto indicato nella valutazione previsionale, ove il rispetto del valore limite differenziale viene garantito solo con i portoni chiusi, la ditta dovrà redigere specifiche procedure interne al fine di rispettare sempre la prescrizione della chiusura dei portoni dalle 22 alle 06, ovvero identificare soluzioni tecniche alternative finalizzate al contenimento delle emissioni sonore verso l'esterno."

3) Matrice emissioni in atmosfera:

Si conferma quanto già espresso nel parere del 29/01/2019 in quanto l'intervento di cui trattasi riguarda l'insediamento di uno stabilimento per la produzione di "materie plastiche in estrusione" in via Lungolorno n.60 con le seguenti coordinate geografiche N.4977.300 E.606.975 e gli identificativi catastali Foglio 20 particelle 113-114-135-141.

L'area dell'insediamento come sopra indicata ricade secondo il POC vigente nella zona omogenea denominata "Zona industriale e artigianale di completamento attività esistenti" e normata ai sensi della scheda norma SN11 - ZEC e dall'art. 26 delle norme di attuazione del RUE i cui usi ammessi comprendono l'uso D1 - artigianato - industrie.

Stante quanto sopra indicato, sussiste la compatibilità urbanistica dell'intervento.

Il nostro Ufficio Ambiente (tel.0521.313734 e-mail ambiente@comune.colorno.pr.it) è a disposizione per eventuali ulteriori chiarimenti.

Cordiali saluti

**IL RESPONSABILE DEL 3° SETTORE
ASSETTO ED USO DEL TERRITORIO**
(Arch. Maurizio Albertelli)



Rif. Prot. Arpae n. PGPR/2017/24210
Sinadoc 1224/2018

Trasmessa via PEC

AI S.U.A.P.
Unione Bassa Est Parmense
San Polo di Torrile

OGGETTO: Procedimento unico ai sensi del D.P.R. n. 160/2010 e L.R. n. 4/2010.
Pratica SUAP n. 272/2017 del 22/11/2017
Richiesta Permesso di Costruire (P.d.C.) inerente la realizzazione di nuovo edificio
produttivo ditta ZEC Spa, in Colorno, Via Lungolorno n. 60.

Con riferimento alla Vs istanza prot. n. 227 del 08/01/2017, acquisita da questi Uffici in data 09/01/2017, con protocollo PGPR/2018/379 e alla documentazione tecnica pervenuta, la richiesta di integrazioni del 15/01/2018 prot. PGPR/2018/845, le integrazioni successivamente acquisite in data 25/01/2018 con protocollo PGPR/2018/1751 ed in data 02/02/2018 prot. PGPR/2018/2477, si esprimono le seguenti considerazioni.

L'attività svolta consiste nella produzione di tubi flessibili in polimeri termoplastici per bassa e alta pressione.

Nel nuovo stabilimento denominato "ZEC 4" saranno eseguite, sui tubi prodotti nella sede, lavorazioni di trecciatura con filo di poliestere o aramidico o metallico e rivestimento esterno protettivo in poliuretano.

Matrice Rumore

Fa seguito alla Vs istanza prot. n. 227 del 08/01/2017, acquisita da questi Uffici in data 09/01/2017, con protocollo PGPR/2018/379 e alla documentazione integrativa acquisita da questi Uffici in data 25/01/2018 con protocollo PGPR/2018/1751.

Premesso che tutte le seguenti considerazioni sono state dedotte dalla valutazione di impatto acustico ambientale datata 03/11/2017 e dalla successiva documentazione integrativa del 22/01/2018, entrambe redatte dallo "Studio ALFA", a firma del tecnico competente in acustica ambientale ing. Lucio Leoni:

- l'attività produttiva consiste nella produzione di tubi flessibili in polimeri termoplastici per bassa ed alta pressione;
- l'attività produttiva si svolge nell'arco delle 24 ore;
- nella valutazione previsionale di impatto acustico, viene esaminata la rumorosità generata dall'attività e dagli impianti (tramite rilievi fonometrici eseguiti in data 24 ottobre 2017 e 18 gennaio 2018) e calcolato il futuro contributo del nuovo capannone produttivo;
- le sorgenti di rumore sono individuate in: attività produttiva interna e emissioni in atmosfera esterne;
- la ditta in esame è ubicata in classe V[^] "Area prevalentemente industriale" secondo la ZAC approvata dal Comune di Colorno, circoscritta da una porzione di territorio inserita in classe IV[^];
- per la verifica del criterio differenziale, come ricettore, è stato individuato un limitrofo edificio rurale;

- il ricettore è ubicato in classe acustica III[^] "Area Tipo misto"
- la succitata valutazione di impatto acustico attesta la compatibilità dell'attività svolta con il clima acustico dell'area interessata, vengono dichiarati rispettati i valori limite di immissione (assoluti e differenziali), **nello specifico all'interno del periodo di riferimento notturno tale condizione è soddisfatta solo con i portoni dell'azienda (lato ricettori) chiusi;**

Considerato che:

1. detta valutazione risulta conforme a quanto espressamente previsto dalla D.G.R. 673/2004;
2. le verifiche strumentali eseguite dal TCAA risultano sufficienti a descrivere compiutamente il clima acustico della zona.
3. per la valutazione del criterio differenziale il tecnico ha considerato l'edificio limitrofo allo stabilimento oggetto della valutazione;

Visti:

- La Legge 26 ottobre 1995, n. 447;
- Il DPCM 14/11/1997;
- La Legge Regionale 9 maggio 2001, n. 15;
- La D.G.R. 673/04, prot. N. AMB/04/24465;
- La classificazione acustica del Comune di Colorno, approvata con D.C.C. n. 82 del 28/12/2006 e s.m.i..

Tutto ciò premesso, nulla osta al rilascio delle previste autorizzazioni condizionato alle seguenti prescrizioni:

1. *esecuzione di collaudo acustico, da effettuarsi dopo la messa a regime degli impianti e delle emissioni in atmosfera;*
2. *la sopra citata verifica dovrà essere eseguita con i portoni aperti e chiusi, con particolare attenzione alle misure da effettuare durante il periodo notturno;*
3. *qualora l'esito della verifica confermi quanto indicato nella valutazione previsionale, ove il rispetto del valore limite differenziale notturno viene garantito solo con i portoni chiusi, la ditta dovrà redigere specifiche procedure interne al fine di rispettare sempre la prescrizione della chiusura dei portoni dalle 22 alle 06, ovvero identificare soluzioni tecniche alternative finalizzate al contenimento delle immissioni sonore verso l'esterno.*

Considerato che in base al principio delle U.T.O. l'area nella quale è ubicata la ZEC deve essere omogenea, si coglie pertanto l'occasione per suggerire all'Amministrazione comunale di verificare nel dettaglio se l'ampliamento in oggetto ricade all'interno della porzione di territorio inserita in classe V[^] come gli esistenti edifici industriale della ZEC

Matrice scarichi

Il sistema di depurazione delle acque reflue domestiche prodotte dai sanitari in uso alle maestranze identificati come S1 (10 addetti impiegati) – S2 (10 addetti al magazzino)– S3 (10 addetti alla produzione) consisterà, per ogni linea di scarico, in un degrassatore, una fossa Imhoff ed un filtro percolatore aerobico tutti dimensionati per 12 abitanti equivalenti (A.E.). Il carico espresso in abitanti equivalenti in ingresso al sistema depurativo è quantificabile, per ognuna delle 3 linee di scarico, in circa 5. Si sottolinea che **in applicazione delle disposizioni contenute nella Tabella A allegata DGR 1053/2003 a valle del filtro percolatore aerobico dovrà essere installata una fossa Imhoff, di dimensioni minori o una vasca a 2/3 scomparti sifonati.**

I fanghi derivanti dalla regolare manutenzione dell'impianto di trattamento dovranno essere smaltiti come rifiuti nel rispetto delle disposizioni contenute nella parte IV[^] del Dlgs n. 152/2006.

Lo scarico S1 recapiterà direttamente in acque superficiali. Gli scarichi S2 ed S3 recapiteranno in acque superficiali come pure gli scarichi che convogliano le acque di origine meteorica S4 ed S5. Il recapito di tutti gli scarichi è rappresentato da un fosso/bacino di laminazione, tributario del Cavo Dugara Paganina.

Matrice terre e rocce da scavo

- Le terre e rocce da scavo conseguenti ai lavori per la realizzazione del nuovo impianto, se riutilizzate integralmente in loco sono soggette alle disposizioni dell'art. 185 del D.Lgs 152/06, ad esclusione dei casi contenuti dell'art. 24 del DPR 120 del 13 giugno 2017 (opere con procedure in AIA, VIA e terreni contenenti amianto da affioramenti geologici naturali).
- Nell'eventualità le terre e rocce da scavo siano utilizzate in siti diversi da quelli di produzione, sono soggette all'applicazione dell'art. 21 del DPR 120/2017. Almeno 15

giorni prima al loro utilizzo si dovrà presentare a questa Agenzia e al Comune di appartenenza la “Dichiarazione di utilizzo di cui all’art. 21”. Successivamente al loro impiego si dovrà presentare al Comune competente e a questa Agenzia la “Dichiarazione di avvenuto utilizzo”.

- Nel caso i sopraddetti materiali siano gestiti come rifiuti, le operazioni dovranno risultare conformi alle disposizioni contenute nella parte IV[^] del Dlgs 152/2006 e s.m.i.

Per le restanti matrici ambientali si precisa che con l'entrata in vigore dell'art.59 della L.R. 15/2013 “Semplificazione della disciplina edilizia” viene abrogata la disposizione (di cui alla lett.h bis della L.R. 19/82) che subordina i progetti edilizi ad una preventiva valutazione sotto il profilo ambientale ed igienico-sanitario e all'osservanza delle eventuali prescrizioni espresse in sede di parere. Pertanto Arpae non rilascia pareri riguardanti progetti di insediamenti produttivi o di servizio.

Questa Agenzia esprimerà le proprie valutazioni tecniche riguardo tutte le matrici ambientali coinvolte, come la norma prevede, nell'ambito del rilascio dell'A.U.A cui l'insediamento industriale è soggetto.

Distinti saluti.

Il Tecnico incaricato
Francesca Ferrari

La Responsabile del Distretto di Parma
Sara Reverberi

(Documento firmato digitalmente)

Tecnico incaricato matrice acustica:
Roberto Marchignoli (TCAA)

Allegato 4



Prot. N. 2201 Data: 18 APR, 2018

Spett.le
ZEC Spa
Via Lungolorno, 60
43052 COLORNO PR

p.c.
Spett.le
UNIONE BASSA EST
COMUNE DI TORRILE
Sportello Unico Attività Produttive
Strada 1° Maggio, 1 San Polo
43056 Torrile PR

Oggetto: Ampliamento sede aziendale con costruzione di nuovo fabbricato produttivo "ZEC4". Parere di "Invarianza Idraulica".

L'intervento di realizzazione di nuovo edificio industriale si sviluppa complessivamente su di una superficie fondiaria di mq 9.700 circa, classificato come ampliamento dell'area industriale esistente; area posta a ovest del capannone preesistente.

Valutata la concessione allo scarico prot. 3365 del 06/06/2006 e la documentazione tecnica pervenuta si esprime, per quanto di competenza e fatti salvi i diritti di terzi, **parere favorevole di "Invarianza Idraulica"**. Il presente parere viene rilasciato subordinatamente al rispetto delle prescrizioni di seguito elencate secondo quanto previsto dallo studio idraulico redatto dall'Ing. Gian Lorenzo Bernini.

1. L'area oggetto d'intervento dovrà essere dotata di rete fognaria separata per le acque bianche e nere;
2. le acque nere, provenienti dai servizi igienici aziendali, dovranno confluire nell'impianto di depurazione per poi essere recapitate nella rete fognaria acque bianche indi al bacino di laminazione, rispettando i parametri previsti dalle normative relative allo scarico di acque reflue in acque superficiali - Dlgs n. 152/2006.
3. le acque bianche potranno essere recapitate nel canale Consorziale "Dugara Paganina" attraverso il seguente schema:
 - collettore di scarico del diametro di mm 160, relativo all'area di parcheggio esistente antistante il nuovo capannone, recapitante direttamente al fosso stradale tombato, e quindi indirettamente al canale Consorziale "Dugara Paganina";
 - collettore di scarico del diametro di mm 200, in uscita dal bacino di laminazione, recapitante indirettamente al canale Consorziale "Dugara Paganina" attraverso il fosso privato posto a est del comparto.

Via Emilio Lepido, 70/1A 43123 PARMA tel. 0521-381311 fax 0521-381309

www.bonifica.pr.it info@bonifica.pr.it C.F. 92025940344

PEC: protocollo@pec.bonifica.pr.it

AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE L'AMBIENTE E L'ENERGIA DELL'EMILIA ROMAGNA
Data: 23/04/2018 09:27:36, PGPR/2018/0008574

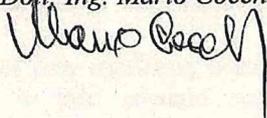


4. il comparto dovrà essere dotato di un bacino di laminazione, posto a nord dell'area esistente e che, nel rispetto del principio di invarianza idraulica con curve di possibilità climatiche aventi **Tempo di Ritorno pari a 100 anni**, dovrà avere capacità utile di invaso pari a **1400 mc**;
5. si consiglia di dotare il collettore finale di scarico di valvola antirigurgito;
6. per quanto riguarda le aree cortilive e i piani interni del nuovo capannone si **consiglia** una quota minima pari a +30 cm rispetto a quella media della prospiciente Strada Lungolorno e comunque non meno di +15 cm. In merito al rischio idraulico generale si prescrive il rispetto delle disposizioni di legge di cui alla Dgr 1300/2016 del 01/08/2016 e del P.G.R.A. (Piano Gestione Rischio Alluvioni);
7. la rete scolante in argomento non potrà, in mancanza di un preventivo assenso scritto del Consorzio, essere adoperata per l'allontanamento delle acque di scarico, meteoriche e/o reflue civili e industriali provenienti da futuri ampliamenti e/o dalle aree circostanti il comparto oggetto del presente parere di invarianza idraulica;
8. il soggetto titolare del Permesso di Costruire **solleva** il Consorzio della Bonifica Parmense da ogni e qualsiasi responsabilità ed obbligo per danni, che potessero derivare ai fabbricati in generale, nonché a tutti i materiali, attrezzature, mezzi mobili ed eventualmente anche a persone in essi presenti, per danni da allagamenti strettamente derivanti e riconducibili al mancato rispetto delle prescrizioni ivi presenti, nonché alla cattiva manutenzione/gestione delle reti fognarie;
9. il presente parere idraulico è subordinato al pagamento, mediante modulo di c/c postale precompilato, di una somma pari ad € 360,00 giusta Delibera n. 287 in data 18/12/2006 del Comitato Amministrativo del Consorzio;
10. il presente parere è rilasciato su conforme parere favorevole dell'ufficio concessioni che ha condotto la relativa istruttoria tecnico-amministrativa di competenza. Lo scrivente si riserva la facoltà di aggiornare l'atto di concessione prot. 3365 del 06/06/2006.

Distinti saluti.

IL DIRIGENTE DELL'AREA TECNICA

(Dott. Ing. Mario Cocchi)



IL DIRETTORE
(Ing. Fabrizio Usari)



CD/ET/LA


Via Emilio Lepido, 70/1A 43123 PARMA tel. 0521-381311 fax 0521-381309

www.bonifica.pr.it info@bonifica.pr.it C.F. 92025940344

PEC: protocollo@pec.bonifica.pr.it
AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE L'AMBIENTE E L'ENERGIA DELL'EMILIA ROMAGNA
Data: 23/04/2018 09:27:36, PGPR/2018/0008574



SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.